

IL NUOVO TASSARIO

1 - DECRETO

Prot. N. CL. 55/08

Visto il can. 1264, 1° del Codice di Diritto Canonico;

Vista la delibera dell'Assemblea dei Vescovi della Provincia Ecclesiastica Lombarda nella sessione del 3 luglio 2007;

Vista l'approvazione della Congregazione per il Clero con rescritto del 5 gennaio 2008 – Prot. N. 20072550;

P R O M U L G H I A M O

il nuovo “TASSARIO” per la Diocesi di Lodi, quale risulta dal testo allegato al presente Decreto.

Esso entrerà in vigore dal 1° febbraio 2008.

LODI, dalla Curia diocesana, il 25 gennaio 2008

+ Giuseppe Merisi
Vescovo

Mons. Gabriele Bernardelli
cancelliere vescovile

2 – TASSARIO

*(deliberato dall'Assemblea dei Vescovi della Provincia Ecclesiastica Lombarda
nella sessione del 3 luglio 2007)*

I. ATTI AMMINISTRATIVI SEMPLICI, CERTIFICAZIONI, VIDIMAZIONI

Ad esempio:

- certificati relativi a ministeri o a diaconato e presbiterato;
- attestati vari (copie conformi, stato libero, ...);
- dispense da pubblicazioni canoniche;
- vidimazioni di documenti destinati fuori diocesi.

La tassa è stabilita in € 5

II. ATTI AMMINISTRATIVI CHE RICHIEDONO UN'ISTRUTTORIA DA PARTE DEGLI UFFICI DI CURIA:

1. PRATICHE DI CANCELLERIA (IN PARTICOLARE PER MATRIMONI):

Ad esempio:

- autorizzazioni a matrimoni solo canonici;
- autorizzazione a matrimoni di minorenni;
- autorizzazione a matrimoni misti;
- dispense da impedimenti;
- pratiche per gli effetti canonici del cambiamento civile di nome.

La tassa è stabilita in € 10. Nel caso di pratiche complesse, ossia comportanti più autorizzazioni, la tassa viene incrementata di € 5 in ragione di ogni ulteriore autorizzazione. A ciò si aggiunge il rimborso di eventuali spese sostenute dall'organismo competente.

2. PRATICHE AMMINISTRATIVE:

§. 1 Per tutti gli enti soggetti al Vescovo, tranne l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero:

- a) In caso di alienazione o di permuta con conguaglio, la tassa per i decreti del Vescovo o dell'Ordinario diocesano e per l'esecuzione dei rescritti della Sede Apostolica è stabilita in un'aliquota da calcolarsi sul valore del bene o sull'entità del conguaglio, sempre al netto degli eventuali oneri (es. tributi statali, spese notarili).

Tale aliquota viene stabilita con i seguenti criteri:

- per un valore fino a € 250.000 il 15%;
- per la parte di valore eccedente € 250.000 il 20%.

- b) In caso di acquisizioni a titolo di liberalità (donazioni, eredità, legati) la tassa per i decreti autorizzanti l'accettazione è stabilita in un'aliquota secondo i seguenti criteri:

- qualora si tratti di beni diversi dalle somme di denaro, l'aliquota è stabilita nel 5% del valore del bene;
- qualora si tratti di somme di denaro, l'aliquota è stabilita secondo i criteri della lettera a). L'aliquota si intende applicata al netto degli eventuali oneri (es. tributi statali, spese notarili, oneri di culto).

Qualora il bene venga alienato entro cinque anni dal perfezionamento dell'accettazione, dalla tassa di cui alla lett. a) verrà detratta la tassa già corrisposta in occasione dell'accettazione.

c) In ogni altro caso (ad es. licenze per altri atti di amministrazione straordinaria e per locazioni) la tassa è stabilita in misura fissa in € **50**, con l'eccezione delle autorizzazioni concernenti l'operatività su conti correnti bancari e postali e quelle relative ai comodati e alle altre concessioni anche parziali a terzi di immobili esenti da tassazione. Nei casi di licenze per atti di amministrazione straordinaria consistenti in nuove costruzioni, ampliamenti, rifacimenti, interventi strutturali sugli immobili comportanti pratiche complesse da parte dei competenti uffici di curia la tassa è stabilita nella **misura dello 0,1%** del valore dell'intervento, fino alla misura massima di € **1.000**.

Nei precedenti casi, si aggiunge il rimborso per le eventuali spese (es. perizie, sopralluoghi e simili) sostenute dall'organismo competente.

§. 2 Per l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero:

a) Per tutti i negozi di alienazione o di permuta con conguaglio soggetti ad autorizzazione la tassa viene stabilita nella misura fissa di € **1.000**.

b) In ogni altro caso (ad es. licenze per altri atti di amministrazione straordinaria e per locazione) la tassa è stabilita in misura fissa in € **300**.

Nei precedenti casi, si aggiunge il rimborso per le eventuali spese (es. perizie, sopralluoghi e simili) sostenute dall'organismo competente.

3. ENTI, EDIFICI DI CULTO E CASE RELIGIOSE:

- Pratiche per costituzioni, modifiche ed estinzione di enti
Ad esempio:
- costituzioni di parrocchie;
- modifiche di confini parrocchiali;
- costituzioni di fondazioni o associazioni;
- approvazione di modifiche statutarie;
- pratiche concernenti il riconoscimento civile;

- Pratiche concernenti edifici di culto:
- dedicazione o benedizione di chiese, oratori, ecc.;
- licenza per chiusura al culto di un edificio sacro.

- Pratiche concernenti case religiose:
- apertura di case religiose.

La tassa è stabilita in €. **50**. A ciò si aggiunge il rimborso per eventuali spese sostenute dall'organismo competente.

4. NOMINE:

- parroci: € **25**;
- insegnanti di religione: € **50** (solo in occasione del conseguimento dell'idoneità).

A ciò si aggiunge il rimborso di eventuali spese sostenute dall'organismo competente.

Nel caso di nomina in riferimento a più parrocchie, la tassa viene corrisposta solo una volta.

5. ALTRE PRATICHE RELATIVE A PERSONE E A LUOGHI SACRI NON PREVISTE NELLE FATTISPECIE PRECEDENTI:

Ad esempio:

- incardinazione ed escardinazione;
- lettere dimissorie;
- licenza per conservazione della SS. Eucaristia.

La tassa è stabilita in € **10**. A ciò si aggiunge il rimborso di eventuali spese sostenute dall'organismo competente.

III. RESCRITTI DELLA SEDE APOSTOLICA:

La tassa dovuta alla Sede Apostolica per rescritti relativi a dispense, autorizzazioni, ecc. è posta a carico delle persone o degli Enti interessati. A essa si aggiunge la tassa prevista per i diversi casi, come sopra indicato.

IV. CAUSE DEI SANTI:

La tassa per l'introduzione di una causa in sede diocesana è stabilita in € **500**. A essa si aggiunge il rimborso per le spese di istruttoria e per le eventuali spese sostenute dall'organismo competente.